

ATTO N. 1290

DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa

della Giunta regionale (deliberazione n. 935 del 04/09/2013)

**“ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, AI
SENSI DELLA L.R. DI CONTABILITA' 28/02/2000, N. 13, ARTT. 45 E 82 - MODIFICAZIONI ED
INTEGRAZIONI DI LEGGI REGIONALI”**

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 05/09/2013*

Trasmesso alla I - II e III Commissione Consiliare Permanente il 05/09/2013



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

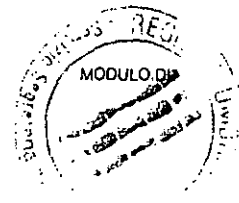
N. 935 DEL 04/09/2013

OGGETTO: Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti



LA GIUNTA REGIONALE

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)" presentata dal Direttore Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane, e Strumentali;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Fabrizio Bracco avente ad oggetto: "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)";

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la nota prot. n. 100835 del 22/7/2013 con la quale il Comitato legislativo ha trasmesso il proprio parere favorevole al disegno di legge in oggetto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 847 del 25/7/2013 con la quale è stato preadottato il disegno di legge avente per oggetto "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)" e la relazione che lo accompagna;

Preso atto che la delibera 847/2013, corredata da tutti i suoi allegati, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione ai fini del rilascio del parere previsto all'articolo 101quater, della LR n. 13/2000, come modificata dalla L.R. 19 dicembre 2012, n. 24;

Preso atto che con nota prot. n. 3710 del 27 agosto 2013 è stato trasmesso al Presidente della giunta regionale e al Presidente del Consiglio regionale il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti al Disegno di legge in oggetto;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredata dalla relativa relazione e dal parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

Viste le LL.RR. nn. 7 e n. 9 del 09/4/2013, rispettivamente di approvazione della Legge Finanziaria regionale e del Bilancio di Previsione 2013;

Vista la L.R. 29/7/2013, n. 15 di approvazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2012;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

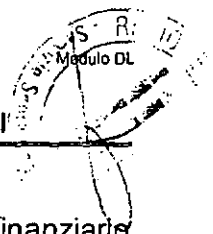
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)" e la relazione che lo accompagna dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore Fabrizio Bracco a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di chiedere che sia adottata la procedura d'urgenza ai sensi del vigente Regolamento interno del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

RELAZIONE**1. Premessa**

La disciplina dell'assestamento di bilancio, prevista dall'art. 45 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13, si articola sui seguenti elementi essenziali:

- a. l'assestamento persegue le finalità di definire i fenomeni contabili dei residui, del saldo finanziario e della giacenza iniziale di cassa. Dati che, in sede di impostazione di bilancio è possibile prevedere solo in termini presuntivi;
- b. l'assestamento non presuppone la necessaria avvenuta approvazione dei conti consuntivi degli esercizi precedenti, ma l'avvenuto accertamento contabile dei dati relativi e l'esatta conoscenza della giacenza iniziale di cassa;
- c. in sede di assestamento devono essere garantiti i vincoli relativi all'equilibrio di bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale n. 13/2000 in termini di competenza e di cassa;
- d. con l'assestamento di bilancio è possibile apportare anche variazioni alle previsioni della competenza e della cassa al fine di adeguare alle effettive esigenze della gestione i vari stanziamenti di spesa e di entrata.

L'assestamento, quindi, rappresenta una figura particolare di variazione al bilancio strettamente connesso al contenuto del precedente esercizio con specifici compiti elencati dall'art. 45 della LR 13/2000:

1. aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. aggiornamento dell'eventuale avanzo o disavanzo dell'esercizio precedente;
3. aggiornamento dell'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio in corso;
4. revisione generale delle poste di bilancio alla luce delle mutate esigenze scaturite dalla gestione di questa prima parte dell'esercizio finanziario.

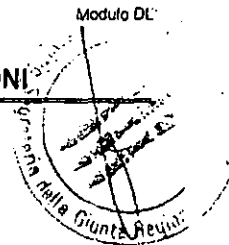
Con la presente legge, inoltre, viene data attuazione all'art. 82 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 ed in particolare all'ultimo comma che prevede l'obbligo di reinscrivere alla competenza dell'esercizio successivo e per le medesime finalità, le somme stanziare in precedenza a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzate entro la chiusura di ogni esercizio. Queste somme, ove non impegnate, vanno reinscritte nel bilancio dell'esercizio successivo con l'obbligo di destinare le stesse alle medesime finalità per cui erano state iscritte ed assegnate.

Tale disegno di legge è, comunque, connesso funzionalmente con il disegno di legge del rendiconto relativo all'esercizio 2012, già approvato dalla Giunta regionale, ai fini di una perfetta concordanza degli elementi di collegamento tra i dati consuntivi dell'esercizio 2012 ed il bilancio 2013 (cassa, residui attivi e passivi).

Al fine, poi, di assicurare continuità e coerenza alla gestione contabile e amministrativa vengono apportate integrazioni e modifiche alle leggi regionali finanziaria e bilancio 2013, nn. 7 e n. 9 del 09/04/2013.

In sede di assestamento vengono garantiti e rispettati gli obiettivi e gli indirizzi indicati nel Dap 2013 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 231 del 26/3/2013.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

**2. La manovra di assestamento di bilancio****2.1 Le manovre statali**

Il 2013 "sconta" tutti gli effetti conseguenti alle misure di contenimento della spesa pubblica, iniziate nel 2010 con il decreto legge n. 78 e proseguite negli esercizi successivi, da ultima la legge 135/2012 (spending review), nonché i provvedimenti approvati con la legge di stabilità 2013 (legge 228/2012). Tutto ciò in un contesto di riferimento della finanza regionale che si è fatto sempre più complesso e preoccupante.

La manovra di bilancio 2013 (vedi LLRR nn. 7 e 9 del 9/4/2013), quindi, è stata impostata - stante la situazione di difficoltà della finanza pubblica e di quella regionale in particolare - attraverso una serie di azioni che, al fine di recuperare margini di flessibilità, sono state finalizzate, da un lato ad uno stretto controllo e monitoraggio delle spese generali e, dall'altro, ad una ulteriore revisione della struttura della spesa, concentrando le risorse disponibili, compatibilmente con i vincoli esterni esistenti, su linee di intervento il cui impatto sia verificabile e verificato e promuovendo maggiormente la confluenza di risorse settoriali su progetti di rilevanza strategica.

Il disegno di legge di assestamento per il 2013, pertanto, si inserisce in tale scenario e rappresenta lo strumento con cui disporre, nel corso della gestione, eventuali rimodulazioni di risorse, comunque contenute negli importi stabiliti con la legge finanziaria e di bilancio.

Dovrà continuare, rafforzata, l'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, già in atto da alcuni anni, privilegiando interventi di natura prioritaria e in grado di sviluppare sinergie. L'assestamento deve inserirsi in tale contesto e mantenere gli equilibri raggiunti in sede preventiva in considerazione del fatto che l'attuale situazione della finanza regionale **non consente significativi spazi di manovra.**

2.2. Il Patto di stabilità interno per l'anno 2013

Le manovre finanziarie statali, di contenimento dei conti pubblici, dal 2010 (cfr. dl 78/2010) all'attuale legge di stabilità 2013, hanno operato un **forte inasprimento dei limiti e vincoli del Patto di stabilità** per le Regioni restringendo le possibilità di pagamento, oltre che di impegno.

Il concorso delle Regioni agli obiettivi di finanza pubblica è stato di circa 15 miliardi di euro in termini di competenza (da 35,7 mld nel 2010 a 20 mld nel 2013) e di circa 8 miliardi sulla cassa fino al 2012 (da 27,8 mld nel 2010 a 20 mld nel 2012).

Dal 2013 è entrato in vigore il tetto di competenza eurocompatibile pari a 20,09 miliardi.

La legge di stabilità 2013, infatti, introduce delle novità sostanziali rispetto agli scorsi esercizi, sia definendo un (nuovo) obiettivo in termini di competenza eurocompatibile, in sostituzione dell'obiettivo che finora veniva determinato in termini di sola cassa, e sia determinando due obiettivi quantitativamente identici, in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, laddove in passato i due obiettivi di competenza e di cassa erano diversi fra loro.

L'obiettivo in termini di **competenza eurocompatibile (comma 451, L. 228/2012)** stabilisce che il complesso delle spese finali è determinato dalla somma:

- a) degli impegni di parte corrente al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- b) dei pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- c) dei pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

La competenza eurocompatibile, quindi, definisce una competenza "mista", nel senso che scaturisce dalla sommatoria sia di impegni, che di pagamenti riferiti, distintamente, alle specificate categorie di spesa.

Ai sensi dell'art. 32, c. 4, della L. 183/2011, così come modificata ed integrata dall'art. 1, c. 452, della L. 228/2012 e dall'art. 1, c. 7 e art. 2, c. 7 del D.L. 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla L. 64/2013 per l'anno 2013, il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal consuntivo al netto di:

- a) delle spese per la sanità;
- b) delle spese per la concessione di crediti;
- c) delle spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati dell'Unione europea con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale;
- d) delle spese relative ai beni trasferiti in attuazione del d.lgs. 85/2010;
- e) delle spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari ricevuti dallo Stato in attuazione del d.lgs. 85/2010;
- f) delle spese concernenti i censimenti di cui all'art. 50, comma 3, del d.l. 78/2010;
- g) delle spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/92 nei limiti dei maggiori incassi derivanti dai provvedimenti di cui all'art. 5, comma 5-quater, della L. 225/92;
- h) delle spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 68/2011;
- i) delle spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, comma 3, del D.L. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 entro il limite di 1.600 milioni (limite introdotto con il presente comma);
- j) per gli anni 2013 e 2014, delle spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.L. 138/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011;
- k) delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.800 milioni di euro per 2013 e di 1.000 milioni di euro per il 2014;
- l) per l'anno 2013, rispetto a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 32 della legge 183/2011, delle spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle Regioni ai sensi del comma 263 dell'art. 1 della legge di stabilità (il comma 263 della legge di stabilità 2013 stabilisce che per le finalità di cui all'art. 2, comma 47 della legge 203/2008 - in materia di istruzione - è autorizzata la spesa di 223 milioni di euro per l'anno 2013);
- m) dei trasferimenti effettuati in favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno a valere sui residui passivi di parte corrente, purché a valere di corrispondenti residui attivi degli enti locali.

Per quanto riguarda le spese escluse di cui alla precedente lett. k) il MEF, su proposta del Ministero per la Coesione Territoriale, ha provveduto con proprio decreto del 24 aprile 2013 al riparto a favore delle Regioni e delle Province Autonome del *fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo* (art. 3, c. 2, D.L. 201/2011) stabilendo un limite per la regione Umbria pari a 21,6 milioni a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali per l'anno 2013.

Con Decreto del Mef del 20/2/2013, a seguito di accordo in sede di Conferenza Stato/Regioni, sono state definiti gli obiettivi per singola regione per l'anno 2013.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'obiettivo della Regione Umbria, in termini di competenza eurocompatibile, è stato fissato a euro 558.660.837 (nel 2010 era stato pari a 707 milioni).

Anche per il 2013 viene riproposto il cosiddetto **Patto "verticale" incentivato** (art. 1, comma 122, legge 228/2012), che prevede un contributo a favore delle Regioni nei limiti di un importo complessivo di **1.272.006.281 (dopo l'integrazione operata con l'articolo 1bis della legge 64/2013)**, in misura pari all'83,33% degli spazi finanziari - validi ai fini del patto di stabilità interno - ceduti e attribuiti da ciascuna di esse alle province e ai comuni ricadenti nel proprio territorio.

Il patto verticale incentivato, a seguito di accordo con ANCI e UPI, consiste in un contributo da parte dello Stato che le regioni devono utilizzare a favore dei **comuni e delle province** del proprio territorio per "ampliare" i loro obiettivi del patto di stabilità. Il meccanismo previsto è tale per cui le Regioni si devono impegnare a cedere agli enti locali spazi sul patto per un importo pari a 1.526.468.595. La Regione Umbria, con atto n. 641 del 19/6/2013 ha ceduto spazi per complessivi 25,861 milioni.

Il contributo di 1,2 miliardi (alle regioni ordinarie pari a 1 miliardo) consente di compensare il taglio di 1 miliardo stabilito dalla spending review .

In previsione dell'applicazione del Patto verticale incentivato per l'anno 2013, ai sensi dei cc. 122 e ss. della L. 228/2012 e s.m.i., gli obiettivi 2013 della Regione sono stati inizialmente rideterminati, in riduzione, per un importo pari a 16,265 milioni di euro - con D.G.R. n. 401 dell'8/5/2013. Successivamente, a seguito dei margini finanziari definitivamente ceduti a favore degli enti locali con la citata D.G.R. 641/2013, gli obiettivi 2013 della Regione risulteranno ridotti per complessivi 25,861 milioni di euro sia in termini di competenza finanziaria che in termini di competenza eurocompatibile.

Nei prospetti seguenti si dà dimostrazione dell'andamento della spesa, con dati riferiti al 30 giugno, ai fini del rispetto del Patto di stabilità 2013 distintamente in termini di competenza finanziaria e in termini di competenza eurocompatibile:

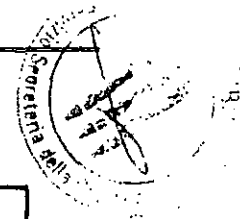
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)			giugno 2012	giugno 2013
REGIONE UMBRIA			Competenza finanziaria	Competenza finanziaria
			(migliaia di euro)	
SCor	TOTALE TITOLO 1*		1.469.839	1.292.299
a detrarre:	S1	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	1.223.601	1.050.797
	S2	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		
	S3	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	12.170	13.254
	S4	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)	69	
	S5	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		
	S6	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3 del D.L. n. 98/2011, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)		32.480
	S7	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2 del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	3.873	16.587
	S8	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. o), L. n. 183/2011)		
	S9	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n)		
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9)		230.126	179.180
SCap	TOTALE TITOLO 2*		49.982	52.876
a detrarre:	S10	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)		
	S11	Spese per concessione di crediti (art. 32, c. 4, lett. b), L. n. 183/2011)		
	S12	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		
	S13	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)		
	S14	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	9.033	5.729
	S15	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		
	S16	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3 del D.L. n. 98/2011, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)		
	S17	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.Lgs. 68/2011 al 30 novembre 2011 (art. 32, c. 4, lett. j), L. n. 183/2011)		
	S18	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2 del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	8.127	5.013
	S19	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. o), L. n. 183/2011)		
	S20	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n)		
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20)		32.822	42.134
	SPESA FINALE NETTA GIUGNO 2013 (SPESA CORRENTE + SPESA CAPITALE)		262.948	221.315
	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013 (art. 1, c. 450, L. n. 228/2012)			558.661
	QUOTA PATTO VERTICALE INCENTIVATO ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art. 1 c. 122 L. n. 228/2012)			25.861
	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI 2013 RIDETERMINATO			532.800
	SPESA FINALE NETTA GIUGNO 2013 - OBIETTIVO ANNUALE 2013 RIDETERMINATO			-311.485

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)			giugno 2013	
REGIONE UMBRIA			Competenza	
			Eurocompatibile (migliaia di euro)	
ICor	IMPEGNI TOTALI TITOLO 1*		impegni	1.292.299
a detrarre:	S1	Trasferimenti correnti	impegni	1.151.291
	S2	Imposte e tasse	impegni	3.467
	S3	Oneri straordinari gestione corrente	impegni	110
a detrarre se presente nel Titolo I* ma non tra le voci S1, S2 ed S3:	S4	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	impegni	1.525
	S5	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	impegni	
	S6	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	impegni	614
	S7	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g) L. n. 183/2011)	impegni	
	S8	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	impegni	
	S9	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3, del D.L. n. 58/2011, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	impegni	20.204
	S10	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, comma 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	impegni	2.071
	S11	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011)	impegni	
	S12	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	impegni	
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (ICOR-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)		impegni	113.017
	S13	Trasferimenti correnti	pagamenti	908.888
	S14	Imposte e tasse	pagamenti	1.507
	S15	Oneri straordinari gestione corrente	pagamenti	156
a detrarre se presenti nelle voci S13, S14 ed S15:	S16	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	pagamenti	790.292
	S17	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S18	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	pagamenti	8.110
	S19	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g) L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S20	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S21	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3, del D.L. n. 58/2011, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	pagamenti	31.195
	S22	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, comma 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	pagamenti	10.561
	S23	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S24	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	pagamenti	
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (S13+S14+S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24)		pagamenti	70.393

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI



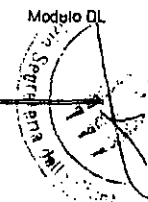
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013 (Legge n. 228/2012)			giugno 2013	
REGIONE UMBRIA			Competenza	
PCAP	TOTALE TITOLO 2*		Eurocompatibile (migliaia di euro)	
				76.576
a detrarre:	S25	Spese per concessione di crediti		
	S26	Spese per acquisto titoli, partecipazioni azionarie e conferimenti	pagamenti	
a detrarre se presenta nel Titolo II* e non tra le voci S25 e S26:	S27	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S28	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S29	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	pagamenti	9.131
	S30	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S31	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.Lgs. 68/2011 al 30 novembre 2013 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S32	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S33	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3 del D.L. n. 98/2011, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. f), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S34	Spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti dal decreto previsto dall'art. 5, c. 1, D.L. n. 138/2011 (art. 32, c. 4, lett. m), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S35	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	pagamenti	11.708
	S36	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. o), L. n. 183/2011)	pagamenti	
	S37	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del c. 263 dell'art. 1 della L. n. 228/2012 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione (art. 32, c. 4, lett. n-quater), L. n. 183/2011)	pagamenti	
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI (PCAP da S25 a S37)		pagamenti	55.737
	COMPETENZA EUROCOMPATIBILE GIUGNO 2013 (ICORN+PCORN+PCAPN)			239.147
	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2013 (art. 1, c. 449, L. n. 228/2012)			558.661
	QUOTA TRIBUTATA CON D.G.R. DELL'8/5/2013 N. 401			25.861
	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI 2013 RIDETERMINATO			532.800
	SPESA FINALE NETTA EUROCOMPATIBILE GIUGNO 2013 - OBIETTIVO ANNUALE 2013 RIDETERMINATO			-293.653

2.3 La manovra finanziaria e di bilancio contenuta nell'assestamento

Il presente disegno di legge di assestamento si colloca in un contesto di finanza pubblica particolarmente critico e difficile, qualificandosi perciò come manovra di contenimento e rigore in continua coerenza con il percorso intrapreso in sede di bilancio di previsione.

Viene confermato, infatti, il mancato ricorso a nuovo debito, salvo quello già autorizzato negli esercizi passati e comunque entro il limite massimo del 20% delle proprie entrate correnti, come stabilito dalla legge di stabilità 2012.

E' proseguita l'opera di razionalizzazione delle spese ed una diversa e nuova modalità di scelta delle decisioni pubbliche che, attraverso una diversa modulazione e riorientamento di risorse, ha consentito di finanziare esigenze aventi il carattere dell'indifferibilità e dell'urgenza nel pieno rispetto degli equilibri finanziari e in coerenza con il documento regionale di programmazione.

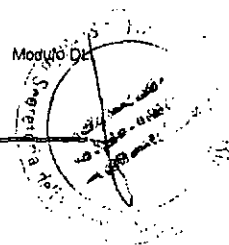
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La manovra di assestamento 2013, quindi, ha riguardato:

- 1) una attenta verifica della congruità degli stanziamenti di spesa di natura obbligatoria allo scopo di garantire il puntuale e pieno rispetto delle scadenze dell'esercizio 2013;
- 2) un attento monitoraggio – in base all'andamento della gestione di questi primi mesi dell'anno – degli stanziamenti di spesa che possono essere ragionevolmente ridotti;
- 3) una revisione delle previsioni di spesa sull'effettivo fabbisogno a fronte di obbligazioni con scadenza 31/12/2013;
- 4) variazioni di spesa, per improrogabili e improcrastinabili esigenze, attraverso manovre compensative mediante riduzioni di pari importo di altri stanziamenti della stessa natura.

Tra gli interventi, quindi, che vengono finanziati in sede di assestamento si segnalano, in particolare, i seguenti:

- **320.000,00** euro per concorso regionale alle spese sostenute dagli **enti locali** per il personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 14, c.14 della L.61/1998 che tenuto conto della previsione iniziale portano il totale dello stanziamento a 920.000,00;
- **300.000,00** euro per integrazione stanziamento interventi in **materia ambientale**;
- **300.000,00** euro per fondo programmi **Sviluppumbria Spa**;
- **748.000,00** euro nel settore **attività culturali-turismo-spettacolo-grandi eventi** per portale turismo (€ 448.000,00), per interventi a sostegno dello spettacolo di cui alla LR n. 17/2004 (€ 140.000,00), per bande musicali di cui alla LR n. 9/2004 (euro 10.000,00), per biblioteche ed archivi storici di cui alla LR n. 37/1990 (euro 50.000,00), per eventi di particolare interesse regionale (euro 100.000,00);
- **420.000,00** euro nel settore **agricoltura-foreste**, di cui: per promozione agroalimentare di cui alla LR n. 39/88 (euro 50.000,00), per interventi relativi alla repressione degli incendi boschivi di cui alla LR 28/2001 (€ 150.000,00), per interventi nel settore della Forestazione di cui alla L.R. 18/2011 (€ 200.000,00), per interventi in materia di pesca professionale di cui alla LR n. 15/2008 (euro 20.000,00);
- **300.000,00** euro per interventi in materia di **rifiuti**;
- **150.000,00** euro per contributi ai Comuni per **diritto allo studio** di cui alla LR n. 28/2002;
- **250.000,00** per interventi relativi alla realizzazione della **"Community Network"** di cui alla L.R. 8/2011;
- **100.000,00** per interventi relativi al **piano telematico** regionale di cui alla L.R. 27/2000;



- **200.000,00** per interventi nel settore del **sociale** di cui alla LR 26/2009;
- **30.000,00** per integrazione stanziamento in favore degli **oratori** di cui alla LR n. 28/2004;
- **50.000,00** euro a sostegno dei lavoratori **emigrati e loro famiglie**. (L.R. 37/1997);
- **700.000,00** per finanziamento livelli di **assistenza sanitaria superiori ai LEA**.

Il finanziamento degli interventi di cui sopra viene assicurato sia attraverso riduzioni di spese sia mediante rimodulazioni di stanziamenti e riorientamento di risorse.

3. Livello del ricorso al mercato

La **legge di stabilità 2012** (legge 183/2011), tra le altre cose, ha **ridotto dal 25 al 20 per cento la capacità di indebitamento** delle Regioni. Tale riduzione ha comportato per la nostra regione – tenuto conto dei mutui già contratti e di quelli già autorizzati per la copertura dei bilanci pregressi (dal 2006 al 2011) – **la totale saturazione della propria capacità di indebitamento e l'impossibilità, quindi, di prevedere, a partire dal 2012, mutui/prestiti a pareggio del bilancio destinati al finanziamento delle spese di investimento.**

Nel bilancio di previsione 2013 è stata rinnovata l'autorizzazione al ricorso al mercato solo per i mutui già autorizzati negli anni precedenti che verranno contratti in base alle esigenze di cassa. Gli oneri finanziari stimati per la contrazione degli stessi trovano copertura nelle previsioni di bilancio.

L'ammontare dei mutui/prestiti, autorizzati e non contratti, alla data del 31/12/2012, è pari a euro 297.548.898,05 (vedi paragrafo n. 5.3) e le relative rate di ammortamento, per gli anni 2012 e successivi, rientrano entro il limite del 20% del totale delle entrate regionali in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 8, della legge di stabilità 2012 sopra richiamato.

La destinazione del mutuo/prestito di cui sopra è rappresentato nella Tabella 8) allegata al disegno di legge.

4. Rispetto dell'equilibrio di bilancio

Ai sensi del primo comma dell'art. 45 della LR 13/2000 in sede di assestamento al bilancio di previsione devono continuare a sussistere i vincoli di equilibrio del bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale di contabilità.

Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio che il bilancio deve sempre rispettare:

- a) il totale delle entrate (al netto di quelle derivanti da mutui e a destinazione vincolata) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le suddette prescrizioni (attestate in sede di bilancio di previsione 2013 con le relative tabelle C e D) sussistono anche dopo le operazioni di assestamento di cui al presente provvedimento.

Il totale delle entrate, depurate da quelle derivanti da mutui e/o prestiti e a destinazione vincolata, è superiore al totale delle spese correnti (cfr. tavola 1) e il totale delle riscossioni previste è superiore al totale dei pagamenti autorizzati (cfr. tavola 2).

Tavola 1) – Equilibrio del bilancio di competenza (art. 36, c. 2, L. 13/2000)			
A	Totale entrate (escluse le contabilità speciali e le reiscrizioni):		2.689.865.240,68
	a dedurre:		
	- entrate da mutui/prestiti (tit. 5)		318.207.174,05
	- entrate con vincolo		335.283.164,91
	Totale A		2.036.374.901,72
B	Totale delle spese correnti (escluse reiscr.)		2.109.021.691,78
	A dedurre:		
	- spese vincolate (tit. I)		130.287.533,26
	Totale B)		1.978.734.158,52
C	Differenza (A-B)		57.640.743,20

Tavola 2) – Equilibrio del bilancio di cassa (art. 36, c. 2, L. 13/2000)			
A	Riscossioni previste		7.638.276.832,39
B	Pagamenti previsti (al netto del fondo di riserva di cassa)		7.089.128.400,17
C	Differenza (A-B)		549.148.432,22

5. Risultato della gestione 2012

5.1 I residui attivi e passivi

I residui rappresentano i crediti (residui attivi) e i debiti (residui passivi) dell'Amministrazione regionale verso debitori e creditori la cui gestione è nettamente distinta da quella della competenza pura.

L'andamento dei residui attivi e passivi (anno 2012 a raffronto con il 2011) viene rappresentato nel prospetto seguente:

Andamento residui (mil. di euro)			
Oggetto	2012	2011	Diff.
Residui attivi	1.557	1.492	65
Residui passivi	1.419	1.478	-59

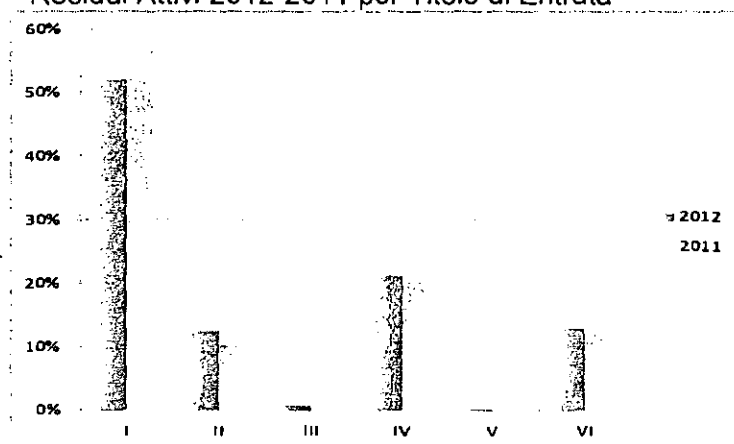
Nella seguente tabella viene rappresentata la distribuzione dei residui attivi 2012 distinti per titolo e a confronto con il 2011.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Distribuzione per titoli dei Residui Attivi - Anni 2012-2011

Titolo	Descrizione	Residui Attivi 2012		Residui Attivi 2011	
		Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale
1	Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	811.333.263,63	52,12%	848.720.754,57	56,90%
2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	195.771.718,03	12,58%	154.382.124,51	10,35%
3	Entrate Extratributarie	13.367.961,02	0,86%	10.444.331,46	0,70%
4	Entrate derivanti da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	333.116.352,79	21,40%	294.891.250,00	19,77%
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	1.824.374,37	0,12%	1.922.770,86	0,13%
6	Entrate per contabilità speciali	201.293.338,49	12,93%	181.175.044,22	12,15%
TOTALE		1.556.707.008,33	100,00%	1.491.536.275,62	100,00%

Residui Attivi 2012-2011 per Titolo di Entrata



5.2. Destinazione dell'avanzo finanziario vincolato

L'avanzo finanziario è definito come somma delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione rappresentate da assegnazioni statali e/o comunitarie vincolate a finalità specifiche e necessariamente regolate da leggi o contratti di programma che devono essere reiscritte come competenza 2013 per i medesimi scopi e finalità senza alcuna discrezionalità di scelta se non nell'ambito delle leggi o del settore di riferimento.

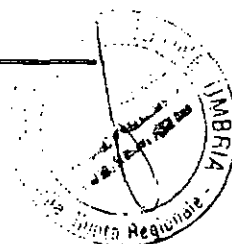
Il totale delle reiscrizioni per l'anno 2013 ammonta a complessivi 653 milioni di euro e risulta essere inferiore a quelle del 2012 che erano state pari a circa 708 milioni di euro.

La destinazione delle somme reiscritte, distinta per funzioni obiettivo, viene specificata nella tabella seguente ed i dati vengono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

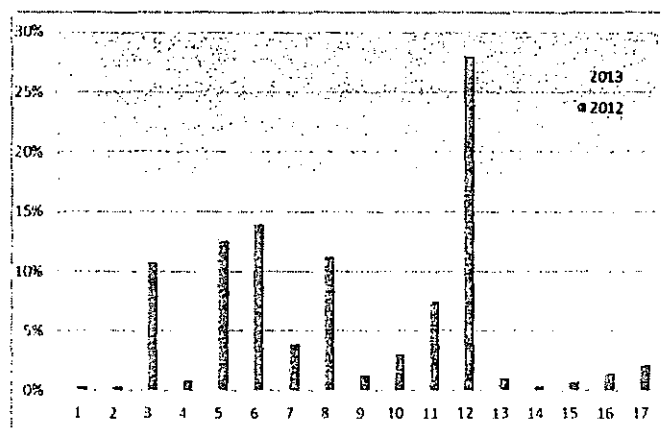
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

REISCRIZIONE PER FUNZIONE OBIETTIVO ANNI 2013 - 2012

FO	Descrizione Funzione obiettivo	Reiscrizione 2013		Reiscrizione 2012	
		valori assoluti	%	valori assoluti	%
1	Organi Istituzionali	3.380.899,53	0,52%	2.482.151,08	0,35%
2	Amministrazione generale	5.337.984,20	0,82%	2.808.155,89	0,40%
3	Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	58.570.427,48	8,66%	76.412.991,43	10,79%
4	Opere pubbliche	5.661.336,49	0,87%	6.622.819,67	0,94%
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	96.628.043,68	14,80%	89.122.806,38	12,59%
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	97.243.577,83	14,89%	98.964.979,91	13,98%
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	15.709.932,46	2,41%	27.682.825,37	3,91%
8	Industria, artigianato e commercio	83.528.906,46	12,79%	79.604.294,08	11,24%
9	Turismo	12.322.622,36	1,89%	9.258.158,66	1,31%
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	21.260.642,51	3,26%	21.896.588,53	3,09%
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	48.212.902,95	7,38%	53.115.039,48	7,50%
12	Promozione e tutela della salute	117.691.644,61	18,03%	198.044.259,72	27,97%
13	Protezione sociale	2.846.344,71	0,44%	7.282.751,02	1,03%
14	Programmazione strategica e socio economica	6.562.367,04	1,01%	3.067.564,65	0,43%
15	Gestione del debito	3.595.293,90	0,55%	5.595.293,91	0,79%
16	Fondi di bilancio	65.867.758,67	10,09%	10.553.456,07	1,49%
17	Programmi PIM - Ob.2 (94/96) - Ob.5a - Ob.5b - Altre iniziative comunitarie	10.484.532,86	1,61%	15.607.919,52	2,20%
TOTALE		662.906.217,74	100,00%	708.122.033,37	100,00%



Reiscrizioni per Funzioni Obiettivo 2013-2012

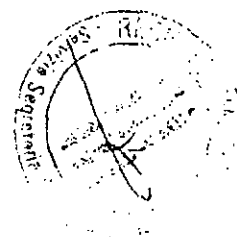


5.3 Situazione amministrativa al 31/12/2012

La gestione finanziaria dell'esercizio 2012 ha consentito di ridurre i mutui complessivamente autorizzati e non contratti relativi agli anni dal 2006 al 2011 – non essendo previsto nuovo indebitamento per il 2012 – da € 311.441.058,50 a 297.548.898,05.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione della gestione 2012 viene riepilogata nella seguente tabella:



Riepilogo gestione 2012		
1	Residui attivi	1.556.707.008,33
2	Avanzo di Tesoreria al termine dell'esercizio 2012	217.518.021,88
3	TOTALE ATTIVO	1.774.225.030,21
4	Residui passivi:	1.418.868.710,52
5	Economie su stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, da riscrivere per le stesse finalità a norma dell'art. 82, VI comma, della L.R. 13/2000	652.905.217,74
6	Quote di fondi speciali dell'anno 2012 da utilizzare nell'esercizio 2013	0,00
7	Disavanzo finanziario da ripianare (3-4-5-6)	-297.548.898,05

L'importo di € 297.548.898,05 si riferisce, ai bilanci indicati e negli importi corrispondenti, nella seguente tabella:

Esercizio	Importo
2006	49.657.422,33
2007	38.655.501,05
2008	50.884.095,41
2009	51.894.920,63
2010	56.257.099,59
2011	50.199.859,04
TOTALE	297.548.898,05

Alla contrazione del prestito relativo agli esercizi 2006–2012, a norma del comma 4, dell'art. 63 della vigente legge regionale di contabilità, si procederà in relazione alle esigenze di cassa della Regione.

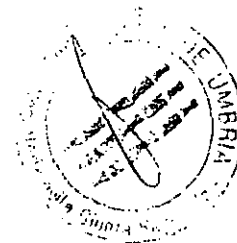
La destinazione è rappresentata nella Tabella 8) allegata al disegno di legge.

5.4 Residui perenti

Nella Tabella 7), allegata al ddl, sono elencati i debiti cancellati per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi al 31 dicembre 2012. Tali debiti si riferiscono ad impegni di spesa assunti a carico di capitoli finanziati con fondi propri e per le cui economie non sussiste l'obbligo della riscrittura. Tali debiti, nel caso di reclamo da parte degli aventi diritto, potranno essere pagati direttamente con gli stanziamenti di competenza delle corrispondenti Unità Previsionali di Base del bilancio annuale che qualora risultino insufficienti vengono integrati con prelievo dal Fondo di Riserva per spese obbligatorie, a norma dell'art. 42 della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nelle tabelle 1) e 2), allegate al ddl, viene evidenziata, infine, la situazione aggiornata delle varie poste di bilancio al fine di dare un quadro completo del bilancio regionale a seguito della operazione di assestamento.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6. L'articolato del disegno di legge

L'articolato del presente disegno di legge si compone di 7 articoli ed in particolare:

- **l'art. 1)** accerta – ai sensi del comma 2, art. 37, della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 – il saldo finanziario al 31 dicembre 2012 che ammonta a complessivi 297.548.898,05 milioni di euro, di cui 49.657.422,33 relativo al bilancio 2006, 38.655.501,05 al bilancio 2007, 50.884.095,41 al bilancio 2008, 51.894.920,63 al bilancio 2009, 56.257.099,59 al bilancio 2010 e 50.199.859,04 al bilancio 2011.

I bilanci regionali sono ispirati al cogente principio del pareggio, nel senso che le entrate devono essere sufficienti a far fronte alle spese contestualmente autorizzate con la legge di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari. Sotto il profilo complessivo è ammesso un disavanzo finanziario (differenza fra entrate finali e spese finali più quelle per il rimborso di prestiti, che rappresenta il ricorso al mercato) a condizione che esso sia coperto da mutui la cui stipula sia autorizzata con la stessa legge di bilancio.

A tale operazione, però, vengono posti dei limiti di natura quantitativa, procedurale e qualitativa. Il limite quantitativo è rappresentato dal fatto che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento (quote capitale e quote interessi) dei mutui e dei prestiti non può superare il 20% delle entrate tributarie.

Il limite procedurale consiste nel fatto che non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui se non è stato approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio i nuovi mutui si riferiscono.

Il limite qualitativo è che i mutui o prestiti possono essere contratti esclusivamente per spese di investimento.

- **l'art. 2)** stabilisce la copertura finanziaria del disavanzo di cui al precedente articolo attraverso la contrazione, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, di mutui e prestiti per una durata massima di ammortamento pari a 30 anni.

Il comma 4 dell'art. 63, della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13, consente alla Regione di contrarre i mutui e/o prestiti autorizzati, secondo le effettive esigenze di cassa. La positiva gestione di tesoreria ha permesso, fino ad oggi, di rinviare la contrazione dei suddetti prestiti evitando così di dover sostenere oneri finanziari sui bilanci regionali.

- **l'art. 3),** a norma dell'art. 82 della citata legge regionale di contabilità, accerta l'ammontare delle somme la cui destinazione è vincolata per legge.

Trattasi di economie al 31 dicembre 2012 su stanziamenti di spesa correlati ad entrate aventi vincolo di destinazione e che devono essere reiscritti nella competenza dell'esercizio in corso per le medesime finalità e scopi. Sono stanziamenti di spese relative, per lo più, ad assegnazioni statali e/o comunitarie che, non avendo ancora concluso l'intero percorso amministrativo-contabile (impegni e pagamenti), non rientrano nella piena discrezionalità dell'ente, ma devono essere utilizzati secondo l'obbligo di destinazione originario.

- **l'art. 4)** approva l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa.

La perenzione amministrativa è un particolare istituto contabile che consiste nella eliminazione dei residui allo scopo di realizzare una semplificazione della tenuta dei conti. Non va confusa con la prescrizione estintiva dell'obbligazione prevista dal diritto comune: la perenzione non fa venire meno il diritto del creditore a richiedere le somme. L'applicazione della perenzione ha termini temporali diversi a seconda della tipologia di spese cui si riferisce. In particolare sono soggetti a perenzione i residui delle spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello di riferimento; mentre per i residui inerenti le spese in conto capitale la perenzione opera trascorsi sette esercizi da quello di riferimento.

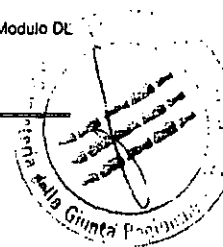
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La legge di contabilità regionale n. 13 del 28/2/2000 e s.m.i. (artt. 82 e 83) prevede un meccanismo di perenzione automatica dei residui passivi. Infatti l'articolo 82, comma 3, stabilisce che per i residui passivi correlati ad un'entrata vincolata, la legge regionale può disporre la conservazione fino alla loro totale estinzione (vedi articolo 10 della legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012).

La dimostrazione di ciò è data dalla totale reiscrizione a bilancio delle economie, comprese quelle derivanti dalla perenzione, correlate ad entrate aventi vincolo di destinazione.

Per tutti gli altri residui, lo stesso articolo 82, comma 3, ne dispone il finanziamento, qualora ne ricorrano tutti i presupposti di legge, direttamente con gli stanziamenti di competenza delle corrispondenti Unità Previsionali di Base del bilancio annuale che qualora risultino insufficienti vengono integrati con prelievo dal Fondo di Riserva per spese obbligatorie.

- **l'art. 5)** quantifica nell'importo di 920.000,00 il concorso regionale, per l'esercizio 2013, alle spese sostenute dagli enti locali per il personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 14, c.14 della L.61/1998.
- **l'art. 6) integra, con risorse proprie del bilancio regionale,** per l'esercizio 2013, il finanziamento della spesa sanitaria regionale nell'importo di euro 700.000,00, da destinare ai livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
- **l'art. 7)** ha natura contabile ed amministrativa e di rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente disegno di legge.
- **l'art. 8),** in conseguenza delle variazioni intervenute con il presente disegno di legge, apporta variazioni alle tabelle di cui alla legge regionale n. 7/2013 (legge finanziaria regionale per il 2013).
- **l'art. 9),** in conseguenza delle variazioni intervenute con il presente disegno di legge, apporta variazioni alle tabelle di cui alla legge regionale di bilancio per il 2013, n. 9/2013.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

Art. 1
(Saldo finanziario)

1. Ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria) e sue successive modifiche e integrazioni, il saldo finanziario negativo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012, è accertato in euro 297.548.898,05. Alla sua copertura si provvede con la presente legge.

Art. 2
(Copertura finanziaria)

1. Per far fronte al disavanzo finanziario di cui all'articolo 1, determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'articolo 11, comma 1 della legge regionale di bilancio 9 aprile 2013, n. 9 (Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015), la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, mutui o prestiti obbligazionari, fino all'importo complessivo di euro 297.548.898,05, per una durata massima di anni trenta a decorrere dal 2013 e con onere massimo di ammortamento di euro 1.000.000,00 per l'anno 2013 e di euro 20.528.000,00 dal 2014 in poi.

2. All'onere conseguente del comma 1, si fa fronte con quota degli stanziamenti previsti nelle UPB 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio 2013 e successivi, del bilancio pluriennale 2013-2015.

3. Per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario), nonché del

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica), convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, il mutuo o prestito di cui al comma 1, è diretto al finanziamento delle spese indicate nella Tabella 8) allegata alla presente legge.

Art. 3
(Fondi da reinscrivere)

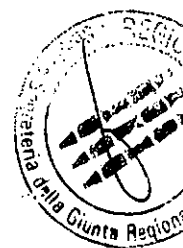
1. L'ammontare dei fondi da reinscrivere nella parte spesa del bilancio regionale per l'anno 2013, in relazione a stanziamenti di precedenti esercizi, finanziati con entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro il termine dell'esercizio 2012, a norma dell'articolo 82, comma 6 della l.r. 13/2000, è accertato in euro 652.905.217,74 come risulta dalla Tabella 6) allegata alla presente legge.

Art. 4
(Fondi perenti)

1. Per gli effetti di cui all'articolo 42, comma 3 della l.r. 13/2000 è approvata la Tabella 7) allegata alla presente legge, contenente l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi dell'esercizio 2012, escluse quelle riassegnate alla competenza dell'esercizio 2013 e di cui all'articolo 3.

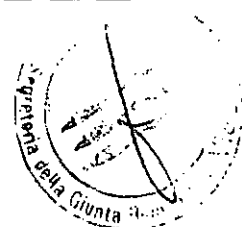
Art. 5
(Finanziamento interventi art. 8 bis della l.r. 30/1998)

1. La somma di euro 920.000,00 iscritta, in termini di competenza e di cassa, alla UPB 03.1.005 (cap. 304) del Bilancio regionale di previsione 2013 è destinata al finanziamento degli interventi previsti dal comma 1, dell'articolo 8bis, della legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dalle crisi sismiche del 12 maggio 1997, 26 settembre 1997 e successive).



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**Art. 6**

(Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA).



1. Per l'anno 2013, la Regione integra, con risorse proprie, il finanziamento della spesa sanitaria regionale dell'importo di euro 700.000,00.

2. Le risorse aggiuntive di cui al comma 1. da destinare al finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA, sono iscritte alla UPB 12.01.005 "Finanziamento livelli di assistenza sanitaria" (cap. 2272 N.I.) - parte Spesa - del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2013.

3. Le risorse di cui al presente articolo possono essere integrate dalla Giunta regionale, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 17/9/2012.

4. La Giunta regionale è, altresì, autorizzata a definire, con propri atti, i criteri e le modalità di attribuzione del finanziamento sanitario aggiuntivo corrente di cui al presente articolo.

5. Per gli anni 2014 e successivi, l'entità del finanziamento di cui al comma 1 è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. c) della vigente legge regionale di contabilità.

Art. 7

(Variazioni di bilancio)

1. Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e al bilancio pluriennale 2013/2015 sono apportate le variazioni di cui alle Tabelle 1) e 2) allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni di cui al comma 1 e delle somme reiscritte ai sensi dell'articolo 3, sono rinnovate le autorizzazioni di spesa negli importi e per gli interventi di cui alle relative leggi regionali o statali.

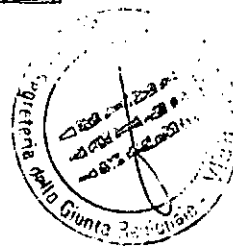
Art. 8

(Modificazione alla l.r. 7/2013)

1. Alla Tabella C) della legge regionale 9 aprile 2013, n. 7 (Legge finanziaria regionale 2013 - Disposizioni per la formazione del

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

bilancio annuale di previsione 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015), relativa a stanziamenti in relazione a disposizioni di leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono apportate le modifiche di cui alla Tabella 5) allegata alla presente legge.

**Art. 9**

(Modificazioni alla l.r. 9/2013)

La Tabella C) della l.r. 9/2013, relativa alla verifica della prescrizione di cui all'articolo 36, comma 2 della l.r. 13/2000, è sostituita dalla Tabella 3) allegata alla presente legge.

1. La Tabella D) della l.r. 9/2013, relativa all'equilibrio del bilancio di cassa di cui all'articolo 36, comma 4 della l.r. 13/2000, è sostituita dalla Tabella 4) allegata alla presente legge.

2. La Tabella H) della l.r. 9/2013, relativa alla destinazione del mutuo per il ripiano dei bilanci dal 2006 al 2012, è sostituita dalla Tabella 8) allegata alla presente legge.

3. La Tabella "F" della l.r. 9/2013 relativa alla situazione mutui e prestiti è sostituita dalla Tabella 9) allegata alla presente legge.

4. La Tabella L) della l.r. 9/2013, relativa a entrate e spese tra loro correlate, è sostituita dalla Tabella 10) allegata alla presente legge.

5. La Tabella M) della l.r. 9/2013, relativa alle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2013, è sostituita dalla Tabella 11) allegata alla presente legge.

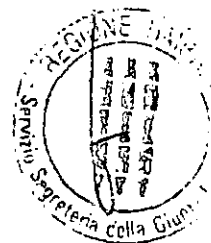
6. La Tabella N) della l.r. 9/2013, relativa alla perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 è sostituita dalla Tabella 12) allegata alla presente legge.

7. La Tabella V) della l.r. 9/2013, relativa alla suddivisione delle unità previsionali di base per capitoli, ai sensi dell'articolo 39 della l.r. 13/2000, è sostituita dalla Tabella 13) allegata alla presente legge.



Regione Umbria

Giunta Regionale



DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI

OGGETTO: Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

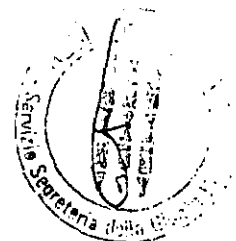
Perugia, li 02/09/2013

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI



Regione Umbria

Giunta Regionale



Assessorato regionale "Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo. Turismo e promozione dell'Umbria. Grandi manifestazioni. Associazionismo culturale. Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie. Rapporti con il Consiglio regionale"

OGGETTO: Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 02/09/2013

Assessore Fabrizio Felice Bracco

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore